

una necessità per raggiungere l'epoca dell'esercizio del mulino.

PRESIDENTE. La Commissione dunque non accetta gli altri emendamenti dell'onorevole Antonini?

GIORGINI, relatore. Non li accetta.

PRESIDENTE. Dunque pei due primi alinea la Commissione accetta gli emendamenti del deputato Antonini, per gli altri due mantiene la sua redazione.

GIORGINI, relatore. Bisognerebbe leggerlo.

PRESIDENTE. Eccolo:

« Il Governo potrà sospendere dallo esercizio del mulino per tempo determinato, e previo diffidamento al proprietario, il mugnaio:

« 1° Che rimanga in arretrato del pagamento di tre bimestri del canone o della tassa dovuti. »

Questa sarebbe la parte dell'emendamento Antonini da sostituirsi alla parte dell'articolo della Commissione.

GIORGINI, relatore. La Camera si ricorda di avere votato, momenti sono, un emendamento, il quale sopprimeva la prescrizione per il versamento del canone di quindici in quindici giorni, rimandando questa materia alle epoche e nei modi da stabilirsi dall'amministrazione finanziaria. È dunque impossibile il mantenere, nel secondo capoverso dell'articolo 17, il concetto d'un arretrato di tre bimestri del canone o della tassa dovuta. Non si può più parlare di queste rate che più non esistono, dopo il voto dato poc'anzi dalla Camera...

PRESIDENTE. Non è lo stesso; è tre mesi invece di sei mesi.

GIORGINI, relatore... ma converrebbe sostituire una locuzione che stesse in armonia col voto precedente della Camera, cioè: « che rimanga in arretrato del pagamento, oltre il termine che sarà fissato dal regolamento. »

PRESIDENTE. Allora si modificherebbe questo secondo comma: « che rimanga in arretrato...

GIORGINI, relatore... oltre il termine che sarà fissato dal regolamento. »

PESCATORE. Propongo il rinvio di questa piccola discussione alla Commissione, con l'intervento del signor ministro.

PRESIDENTE. Mi pare che adesso si sieno messi d'accordo, dimodochè sarebbe un voler procrastinare inutilmente la votazione dell'articolo, almeno per quanto riguarda i due primi comma. Comunque sia io leggerò l'articolo quale verrebbe modificato ed accettato dalla Commissione.

Facciano attenzione:

« Il Governo potrà sospendere dall'esercizio del mulino per un tempo determinato, e previo diffidamento al proprietario, il mugnaio:

« 1° Che rimanga in arretrato del pagamento, oltre il termine fissato dal regolamento, del canone o della tassa dovuti;

« 2° Che non dichiari entro il mese successivo al termine prescritto all'articolo 4 l'aumento del numero o della potenza delle macine... »

RICCIARDI. Domando la parola.

GIORGINI, relatore. La Commissione non ha accettato...

PRESIDENTE. La Commissione non ha detto la parola *accetto*; anzi io gliel'ho domandato, e torno a domandarglielo: Accetta l'emendamento Antonini?

GIORGINI, relatore. Non lo accetta.

PRESIDENTE. Allora qual è la differenza?

Io leggo adesso l'articolo primitivo della Commissione: se essa intende modificare anche il terzo comma, dica il modo...

GIORGINI, relatore. Non c'è modificazione.

PRESIDENTE. In tal caso è così:

« 2° Che non dichiari entro il termine prescritto lo aumento del numero o della potenza delle macine;

« 3° Che scientemente esiga dai contribuenti un compenso maggiore per conto dello Stato di quello che la legge prescrive. »

L'onorevole Araldi ha facoltà di parlare.

ARALDI. Io proporrei che si cambiasse luogo alle parole *per conto dello Stato*, affinché la frase corra più sciolta. Io direi: « Che scientemente esiga dai contribuenti per conto dello Stato un compenso maggiore di quello che la legge prescrive. »

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Antonini.

ANTONINI. La differenza che esiste fra il mio sistema e quello della Commissione è in questo. La Commissione stabilisce col numero 3 che il Governo può sospendere dall'esercizio del mulino il mugnaio prima che il mulino sia messo in esercizio; io invece aggiungo un mese di più per arrivare all'epoca in cui il mulino è messo in esercizio. La prima versione mi pare un assurdo.

PRESIDENTE. Ciò non basta; resta a vedere se la Commissione lo accetta.

GIORGINI, relatore. La Commissione mantiene il secondo e il terzo numero del suo articolo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sartoretti.

SARTORETTI. Io mi associo all'osservazione dell'onorevole Araldi, ma crederei necessario di dare anche un'altra disposizione alle parole per renderle più chiare.

Credo bene che noi vogliamo colpire il mugnaio, non già quando egli voglia esigere per conto dello Stato più di quello che lo Stato intende di esigere; certamente anche questa sarebbe un'azione irregolare, ma lo sarebbe molto di più quando si volesse esigere per conto proprio, sotto colore di esigere per conto dello Stato.

Mi pare adunque che ogni equivoco verrebbe tolto quando si dicesse: